



Comitato  
Macroregione  
Mediterranea Occidentale

# *Torino Si... Messina Si... Verona Si* *TAV Helsinki – Palermo !*

<https://www.youtube.com/watch?v=R87kwP1iwTg>

## ASSEMBLEA POPOLARE

Salone delle Bandiere

Palazzo Zanca Comune di Messina

Sabato 15 Dicembre ore 10.30

### I Cittadini

professionisti, imprenditori, associazioni, comitati, enti,  
organismi, operatori, sindacati e stampa  
sottoscrivono e sollecitano le Forze Politiche,  
Governo regionale e nazionale a realizzare

- Collegamento stabile dello stretto
- Infrastrutture del Mezzogiorno
- Istituzione Macroregione Mediterraneo Occidentale





<https://www.youtube.com/watch?v=R87kwP1iwTg>



MESSINA

40 ANNI DI EUROPA

1955 1995




**INFRASTRUTTURE  
MACROREGIONE**



<https://www.youtube.com/watch?v=R87kwP1iwTg>



Associazione  
Europea del  
Mediterraneo



Salone delle Bandiere  
Palazzo Zanca Comune di Messina  
15 dicembre 2018



Comitato  
Macroregione  
Mediterranea Occidentale

# TAV Helsinki - Palermo

Messina, 15 dicembre 2018

SACCA' ing. Giovanni

<https://www.youtube.com/watch?v=dCPHgNF3eRM&t=1s>



20

## Messina

L'incontro svoltosi ieri mattina a Palazzo Zanca

# Ponte ma non solo

## L'obiettivo di Comitati e associazioni è la Macroregione Mediterranea Occidentale

Lucio D'Amico

Il Ponte come opera simbolo ma anche necessaria, in un contesto molto più ampio. Ragionano in grande i rappresentanti del Comitato, sorto anche a Messina per volontà del prof. Cosimo Inferrera e dell'ex presidente del Consiglio comunale Pippo Previti, che si batte per la realizzazione del Macroregione del Mediterraneo Occidentale. La Macroregione potrebbe sembrare un'idea strampalata o troppo avveniristica, un contenitore vuoto dalla consistenza di una foglia d'autunno, in realtà è uno strumento comunitario approvato dall'Unione europea, «nato con lo scopo di favorire la partecipazione al processo decisionale non solo degli Stati ma anche delle Regioni, degli Enti locali e della società civile in aree circoscritte dello spazio europeo». Uno strumento, dunque, di coesione, che può diventare un'occasione straordinaria per accedere e utilizzare quei fondi strutturali che le singole Regioni non riescono a spendere, vedendo andare in fumo, con i soldi, una serie di incredibili opportunità di sviluppo socio-economico e di rilancio dei territori interessati.

Nel 2009 venne istituita la prima Macroregione denominata "Regione del Mar Baltico", nel 2010 la "Regione del Danubio", nel 2014 "l'Unione europea per l'Adriatico e Ionio", nel 2015 la "Macroregione Alpina". Adesso l'obiettivo è quello di dar vita alla "Macroregione Mediterranea Centro-Occidentale" all'interno della quale Messina e lo Stretto potrebbe giocare un ruolo strategico. Lo hanno ribadito con forza, durante l'incontro svoltosi nel salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, i rappresentanti del Comitato e delle associazioni che so-



L'incontro al Comune Promosso dal Comitato per la Macroregione

stengono questo percorso e che hanno sposato la causa non solo del Ponte ma di tutta una serie di infrastrutture senza le quali si pensa non ci possa essere un futuro di riscatto per la nostra terra. Un percorso che l'attuale Amministrazione comunale intende incentivare il più possibile, secondo le proprie competenze, come ha sottolineato l'assessore Carlotta Previti, che ha delegato ai Fondi europei.

All'orizzonte ci sono passaggi di importanza epocale. Con la revisione delle reti di Trasporto Ten-T (Trans-European Networks-Transport), prevista nel 2021 e la revisione del Regional Transport Action Plan (Rtap 2021-2026), come è stato detto, si potrebbe formalizzare il piano di integrazione tra le Reti di trasporto transeuropee. E-tali accordi-ribadiscono i sostenitori della Macroregione-

ne - dovrebbero creare le condizioni non solo per il completamento nei tempi stabiliti degli interventi previsti sia nel Sud Europa che nel Nord Africa, ma anche per la realizzazione dell'Afrotunnel di Gibilterra e del collegamento stabile nello Stretto di Messina». Ecco, dunque, perché il Ponte torna a riacquistare centralità nel dibattito sulle grandi opere pubbliche, nonostante sia del tutto fuori, al momento, dall'agenda dell'attuale Governo nazionale.

**Si va verso la revisione delle Reti di trasporto transeuropee e l'area dello Stretto può giocare ancora un ruolo**

Me

Il  
de  
un  
di

Colo  
piog  
il "Gi  
za Fr  
tiva  
ne M  
zata  
l'arti  
lavor  
rio c  
buto  
spazi  
nazi  
Uno  
Dai  
cenz  
ni, A  
È  
lo ch  
che  
sore  
mon  
nanz  
serci  
scriv  
do d  
croci  
tutto  
quel  
rieta  
pratt



L'alb  
a Pia